



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

27 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it

FEDERAZIONE AGROALIMENTARE MEDITERRANEA

FAM

48ª EDIZIONE

29 SETTEMBRE // 01 OTTOBRE

RAGUSA

FONDO BOARD - E, DA ANNUNZIATA



COMISO

**Primo volo dall'Albania
La Sac dà il benvenuto
«E ora cresciamo ancora»**

L'atterraggio dell'aeromobile di Wizzair al Pio La Torre ieri pomeriggio. Poi è ripartito per Tirana con 138 passeggeri. C'è attesa per le altre rotte.

MICHELE FARINACCIO pag. IX

POZZALLO

Sono oltre quattrocento i migranti che saranno trasferiti dall'hotspot

MARIACARMELA TORCHI pag. IX

RAGUSA

Iblea Acque e il debito fuori bilancio. Botte e risposta tra Mauro e Giuffrida

LAURA CURELLA pag. X



L'INTERVISTA

**L'on. Abbate si confessa
«I miei piani per il futuro
passano dalle Provinciali»**

C'è chi li aveva messi in soffitta, ma non così per il rampante deputato regionale che vuole giocare sino in fondo tutte le proprie carte: per lui un posto nel governo Schifani?

LAURA CURELLA pag. X

Vittoria: dopo la querela della vittima, il provvedimento della polizia sul caso di via Adua Deferito l'aggressore incensurato

E' un 18enne che non aveva mai avuto problemi con la giustizia così come il padre. Sembra che a filmare sia stata la ragazza

Gli agenti del commissariato di Vittoria, coordinati dal dirigente Andrea Monaco, si sono recati presso l'abitazione di A.F., 18 anni, per notificargli una denuncia a piede libero per il reato di lesioni aggravate da furti motivi in luogo aperto al pubblico. La vittima, un ragazzo vittoriano di 19 anni, ha sporto querela facendo scattare il provvedimento giudiziario. Sarà la magistratura a giudicare il fatto, ma prim'ancora potrebbe arrivare una misura di prevenzione, tipo sorveglianza speciale o flussim direttiamente da parte del questore Vincenzo Trombadore. L'altro particolare emerso dalle indagini è che il protagonista del gesto disumano contro un coetaneo i nerme, è incensurato così come il padre. Le prime risultanze delle indagini metterebbero, poi, in luce che a realizzare il video sia stata proprio la fidanzata.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII



Il momento in cui A.F. sferra il primo pugno ai danni del 19enne

VITTORIA

**Omicidio Marouene
i due minori romeni
dovranno scontare
sedici anni ciascuno**

SALVO MARTORANA

VITTORIA. I due minorenni di nazionalità romena accusati dell'omicidio di Silvana Marouene, tunisino, di 30 anni, assassinato a Capodanno, nei pressi della discoteca "Dolce Vita", sono stati condannati entrambi a 16 anni di reclusione (con lo sconto di un terzo per l'età del rito abbreviato) con interdizione per cinque anni dei pubblici uffici. La sentenza del giudice delle udienze preliminari del Tribunale dei Minori di Catania è andata oltre le richieste del pubblico ministero che ha concluso la requisitoria chiedendo la condanna dei due quindicenni alla pena di 12 anni e due mesi considerando la prevalenza dell'attenuante della minore età sulle aggravanti.

Il Gup invece ha dichiarato l'equivalenza dell'attenuante sulle aggravanti (non la prevalenza) per questo la pena è stata più alta. A richiedere l'riti alternativi sono stati i legali dei giovani, gli avvocati Serena Pierini ed Antonia Brancalante. Il processo con il rito alternativo, si è svolto con le prove presenti nel fascicolo.

ISPICA

**Emergenza cocaina
Arrestate tre persone**

I carabinieri hanno fermato in periferia un'auto con una coppia di coniugi: rinvenuta sostanza stupefacente. Un'altra donna, a cui è stata perquisita l'abitazione, è stata fermata per lo stesso motivo. Ciò a testimoniare quanto grave sia il fenomeno dello spaccio in città.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

COMISO

**Ladrunco del panificio
evade i domiciliari: pres**

Il giovane di 26 anni, noto alle forze dell'ordine, era stato posto agli arresti domiciliari dopo essere stato colto in flagranza di reato per il furto in un'attività commerciale di corso Ho Chi Min. Il giorno dopo, però, era già in giro. È stato ricatturato.

SERVIZIO pag. VIII

MODICA

**Morti sospette, i Nas
chiedono chiarimenti**

Dopo i due episodi verificatisi nei giorni scorsi, i militari dell'Arma appartenenti al Nucleo antisofisticazione e sanità hanno effettuato una serie di verifiche al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore-Baglieri.

MARIACARMELA TORCHI pag. VIII

Primo volo dall'Albania: l'aeroporto Pio La Torre ha fatto festa

Dopo le operazioni di carico e scarico, l'aeromobile della Wizzair è ripartito verso Tirana con 138 passeggeri

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Taglio della torta per il primo volo Wizzair proveniente da Tirana, ieri all'aeroporto. Alla presenza della presidente Sac, Giovanna Candura, della sindaca, Maria Rita Schembari, del consigliere di amministrazione Sac, Sandro Gambuzza e dell'accountable manager dello scalo Ibleo, Rosario Dibenardo, è stato tenuto il momento celebrativo, che ha dato il via alla collaborazione tra la compagnia low-cost e l'aeroporto Ibleo che metterà a disposizione tre voli diretti alla settimana per la capitale dell'Albania. Dopo le normali operazioni di carico e scarico, lo stesso volo, con 138 passeggeri è ripartito in senso inverso. «Ampliamo l'offerta dei voli da e per il Pio La Torre - dice la prima cittadina di Comiso - ma ovviamente non vogliamo fermarci qua. Ci sono tutta una serie di cose sulle quali continuiamo a lavorare come la progettazione del cargo e la continuità territoriale. Per il primo punto aspettiamo



notizie dalla Regione sulla progettazione, mentre per quanto riguarda la continuità, la commissione europea ha chiesto al ministero alcuni chiarimenti che poi il ministero ha chiesto a sua volta a noi. Si tratta di normali chiarimenti, sulle motivazioni che ci spingono a richiedere questo tipo di rotte e che erano stati chiesti anche quattro anni fa, in epoca pre covid».

Nei mesi scorsi, reperiti fondi pari a 22 milioni di euro per dare la possibilità ai residenti in Sicilia di viaggiare dall'aeroporto Ibleo a tariffe agevolate verso Roma e Milano. L'inizio previsto delle tariffe agevolate è quello del primo marzo 2024 e si parla di due tratte al giorno per la capitale e una per Milano. Nel bando, un punteggio maggiore sarà assegnato alle compagnie che si offriranno di fare viaggiare anche merci nella pancia dei propri aeromobili. Solo all'atto della partecipazione alla gara e alla successiva aggiudicazione si potrà infine calcolare il prezzo dei biglietti per le singole tratte, che ad ogni modo non dovrebbero discostarsi di molto da quelle operate da Alitalia: 38 euro oltre le tasse su Roma e 70 per Milano. Per quanto riguarda le tratte, dalla fine di ottobre Easy Jet opererà il Comiso-Malpensa. Sempre dalla fine di ottobre, Aeroitalia volerà da e per Napoli ogni venerdì e domenica, portando a otto le tratte che saranno raggiungibili dal Pio La Torre, comprendenti anche Roma, Bologna, Bergamo, Pisa e Bucarest, operate sempre da Aeroitalia. ●

Aveva evaso subito i domiciliari catturato uno straniero 26enne

Il protagonista. Era l'autore del furto in un panificio

COMISO. Era stato posto ai domiciliari per furto aggravato a disposizione dell'Autorità giudiziaria ma, incurante degli obblighi derivanti dalla misura precautelare, il mattino successivo si allontanava arbitrariamente dall'abitazione non facendosi trovare a casa dai poliziotti del commissariato di Comiso che effettuavano un controllo.

La Volante, quindi, si metteva alla ricerca dell'uomo che veniva rintracciato nel centro storico di Comiso, lontano dalla sua abitazione e senza autorizzazione alcuna del giudice. Per questo motivo veniva nuovamente tratto in arresto dalla polizia per evasione in flagranza e su disposizione dell'Autorità giudi-

ziaria posto nuovamente agli arresti domiciliari.

Protagonista della vicenda uno straniero di 26 anni, noto alle forze dell'ordine, che annovera precedenti di polizia per reati contro la persona e contro il patrimonio e per la sua pericolosità sociale è stato anche sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di dimora nel Comune di Comiso. Il giovane era stato tratto in arresto la notte di venerdì 8 settembre in quanto resosi responsabile del furto di birre, dolci e denaro, in concorso con un altro straniero, in danno di un panificio sito in corso Ho Chi Min.

Ragusa e Comiso i programmi Gal lanciano le sfide al futuro prossimo

Proseguono gli incontri sul territorio promossi da Gal Terra Barocca con l'obiettivo di fornire ai cittadini la possibilità di condividere le proprie opinioni, suggerimenti e aspettative riguardo allo sviluppo locale. Si è partiti da Ispica, per poi andare a Ragusa (*nella foto sotto*), lunedì scorso.

Gli appuntamenti proseguiranno domani alle 16,30 alla biblioteca comunale di Modica, il 2 ottobre alle 17 a Palazzo Spadaro a Scicli e il 3 ottobre alle 17 alla biblioteca comunale di Santa Croce.

Presenti agli incontri anche i rappresentanti del Living Lab Ssud della fondazione "Cesare e Doris Zippelli", emanazione della Bapr. «La partecipazione attiva e la condivi-

sione di idee e proposte rappresentano le fondamenta di questo processo, che si tradurrà in una Strategia di Sviluppo locale che riflette veramente le ambizioni e le necessità della provincia», ha spiegato il direttore del Gal Terra Barocca, Salvatore Occhipinti.

È iniziato anche il ciclo di incontri di animazione territoriale e pianificazione partecipata del Gal Valli del Golfo per definire la nuova strategia di sviluppo. Il 25 settembre si è svolto un momento di confronto (*nella foto sopra*) a Comiso su turismo e cultura e ambiente con particolare attenzione alla conservazione degli ecosistemi del territorio. Il relatore è stato Giuseppe Di Dio, direttore del Gal Valli del Golfo. Questa iniziativa mira a promuovere uno sviluppo locale condiviso e sostenibile, coinvolgendo l'intera comunità dei quattro Comuni: Vittoria, Gela, Comiso e Acate. Il sindaco Maria Rita Schembari ha espresso l'auspicio che «ci sia continuità con i programmi già avviati nel precedente ciclo con la strategia Green Valley e, altresì, si riesca a integrare il programma del Gal con la sovrastruttura Siru Val di Noto di cui Comiso è comune capofila».

L. C.



Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/09/26/cronaca/comiso-arrestato-per-furto-in-un-panificio-evade-dai-domiciliari/>

<https://www.ragusaoggi.it/atterrato-il-primo-volo-wizzair-che-collega-comiso-allalbania-nuove-frontiere-per-il-turismo/>

<https://www.ragusaoggi.it/comiso-la-statua-della-madonna-immacolata-sara-restaurata-ma-non-sara-esposta-allesterno/>

<https://www.ragusaoggi.it/aveva-rubato-in-un-panificio-di-comiso-e-poi-e-evaso-dai-domiciliari-arrestato-straniero/>

<https://corrierediragusa.it/2023/09/26/marocchino-26enne-ruba-in-un-panificio-a-comiso-viene-scoperto-e-arrestato-e-poche-ore-dopo-evade-dai-domiciliari/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-sara-restaurata-la-statua-dell-immacolata-di-comiso-190648/>

<https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-evade-dai-domiciliari-dopo-arresto-per-furto-in-panificio-190588/>

<https://www.giornaleibleo.it/2023/09/26/comiso-la-polizia-di-stato-arresta-uno-straniero-per-evasione-a-poche-ore-dal-suo-arresto-per-furto-ai-danni-di-un-panificio/>

<https://www.ragusah24.it/2023/09/26/comiso-da-oggi-si-vola-per-lalbania/>

<https://www.ragusah24.it/2023/09/26/arrestato-per-furto-evade-dai-domiciliari-torna-ai-domiciliari/>

<https://www.radiortm.it/2023/09/26/via-bufalino-chiusa-coraggio-comiso-vicenda-paradigmatica/>

<https://www.radiortm.it/2023/09/26/comiso-arrestato-straniero-a-poche-ore-da-arresto-per-furto/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/214932-cronaca-ragusa/arrestato-comiso-straniero-evasione-dai-domiciliari>

<http://www.lopinioneragusa.it/il-questore-di-ragusa-il-sindaco-e-la-sezione-anps-di-comiso-insieme-per-il-bene-comune/>

Olympia Comiso, il rodaggio è a buon punto



Coach Farruggio soddisfatto dalle risposte che sono arrivate durante le gare di Coppa Sicilia

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Olympia in crescita e si congeda con un successo dalla Coppa Sicilia. Il quintetto allenato da Massimiliano Farruggio ha vinto in trasferta a Gela contro la locale Melfa's Gela (74-87), team che incontrerà di nuovo in campionato. A superare la prima fase, però, è stata la Virtus Ragusa, promoss

sa quindi alla final four, che ha fatto valere la differenza di categoria militando in B Interregionale mentre comisani e gelesi giocheranno in C Unica. Per Farruggio, la Coppa Sicilia è stata un buon rodaggio per vedere all'opera la sua squadra contro avversari seri. A Gela il nuovo play Ferrarotto, autore di 19 punti, ha evidenziato le sue ottime qualità, ben emulato da Andrea Farruggio (16) e Ballarò (15), apparsi già in buona condizione.

Buona anche la prestazione dei due "lunghi" Salafia (11) e Turner (12), a punti anche Iurato (6), D'Urzo (5) e Lenna (3), senza punti invece Rinzivillo, Cacciaguerra e Gjuzi. Certo, la squadra dovrà ancora crescere e migliorare per l'inizio del campionato, ma sembra davvero sulla buona strada e il quintetto comisano appare tra le protagoniste della stagione. Il campionato di C Unica inizierà l'8 ottobre, Olympia in casa contro Stingers Rc. ●



Massimiliano Farruggio. Il coach dell'Olympia manifesta la propria soddisfazione per i risultati arrivati durante la Coppa Sicilia.

COMISO

**Statua contesa ieri un incontro
Definita l'intesa
tra le due parti**



La statua di Micieli

COMISO. «La statua della Madonna Immacolata, opera dello scultore Giuseppe Micieli, realizzata nel 1954 su commissione dei frati minori conventuali, sarà restaurata con il contributo del Comune»: a sostenerlo il sindaco Maria Rita Schembari, a margine di un incontro, tenutosi ieri, presso il municipio di Comiso. Il sindaco, destinataria di una petizione promossa dalla figlia dell'artista e che ha visto il consenso di molti concittadini, finalizzata alla salvaguardia del monumento e della memoria che esso rappresenta, ha invitato tutti i destinatari della stessa a riunirsi nel suo ufficio.

E' stato sancito che, anche se restaurata, la statua originale non po-

trà più essere esposta all'esterno, in quanto fortemente compromessa, mentre, per la sua salvaguardia, dopo il restauro, dovrà essere alloggiata in spazi al chiuso, che ne tutelino la conservazione. Durante il periodo trascorso dal dicembre 2021 ad oggi, i frati hanno avuto una donazione da parte di un fedele, disposto a far realizzare una statua in onore dell'Immacolata, ma non esatta copia di quella esistente. Oggi, l'unico intervento possibile è quello del restauro, che salvi e conservi l'opera, per cui l'ente locale si impegna sin d'ora a contribuire economicamente, e che consenta, secondo le prescrizioni della Sovrintendenza, di esporla al pubblico, salvaguardando al contempo la memoria del suo autore.

Numeri record per la Sagra della vendemmia Sapori tradizionali e folklore il mix vincente

Tre giorni da tutto esaurito per un evento che ha animato al meglio l'inizio dell'autunno

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. Un successo annunciato la Sagra della vendemmia, a Pedalino, quest'anno alla trentacinquesima edizione. I numerosi avventori hanno potuto apprezzare di vero gusto, nello scorso fine settimana, i suoi sapori tradizionali e il folklore, intrisi di storia e cultura. Applaudita da più dire-

zioni, la manifestazione organizzata dal Centro socio culturale Polisportiva Pedalino, presieduta da Gaetano Scollo, in collaborazione col Comune, col patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura, dell'assessorato regionale alle Autonomie Locali, dell'Ars, del Libero Consorzio di Ragusa, della circoscrizione di Pedalino, dell'Avis Comiso, della Bapr e della parrocchia Maria Ss. del Rosario di Pedalino.

L'evento è iniziato venerdì e si è concluso domenica. È stata una 3 giorni di appuntamenti imperniati su più leitmotiv: l'uva, il vino, il mosto, le antiche pratiche della vinificazione nel Sud est siciliano. La sagra nacque attorno al Centro socio culturale polisportiva Pedalino già al primo taglio del nastro. Si può, senz'altro, affermare che è diventato un appuntamento storico dell'autunno ibleo, e i numeri ma anche i commenti più che entusia-

stici lo confermano. Acclamazioni non solo da parte del pubblico che ha preso parte numeroso anche ai momenti dedicati all'intrattenimento, ma pure dalle istituzioni che puntano molto su questa iniziativa figlia della tradizione.

Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, ha rivolto un plauso a un risultato che ha confermato e superato le attese. «Per la Sagra della vendemmia - ha detto il primo cittadino - si è registrata una partecipazione straordinaria, all'insegna delle tradizioni più belle, del folklore, della condivisione. È stata un'occasione da non perdere, anche per ringraziare del raccolto, frutto delle mani dell'uomo e dell'abbondanza, dono di Dio».

«Una Pedalino stracolma di gioia ci ha conciliato, come ogni anno, con i sapori, gli odori e i colori della nostra terra - ha commentato l'assessore Dante Di Trapani - Grande Sagra». ●

GUARDIA DI FINANZA

Reparti operativi, cambio al vertice

s.m.) Cambio della guardia nei reparti operativi della Guardia di finanza: il tenente colonnello Sara Iuri, già comandante del Gruppo, ha assunto il comando del Nucleo di polizia economico-finanziaria, sostituendo il tenente colonnello Luigi De Gregorio che, dopo 5 anni di intenso lavoro nella provincia iblea, nel corso dei quali sono stati conseguiti ottimi risultati, è stato trasferito al Nucleo di polizia economico finanziaria di Roma. Al Gruppo di Ragusa è giunto il capitano Guido Silvestri (nella foto), di origini

campane, proveniente dalla Compagnia di Andria. Il comandante provinciale, colonnello Walter Mela, ha ringraziato il tenente colonnello De Gregorio per la proficua collaborazione fornita e ha formulato al tenente colonnello Iuri e al capitano Silvestri i migliori auguri per i nuovi incarichi.



Commozione bipartisan per Re Giorgio Lacrime e applausi per l'uomo del dialogo»

Funerale laico. Letta chiude la teoria del "complotto" ai danni di Berlusconi: «Non fu notaio, ma rispettò le regole»

MILENA DI MAURO

ROMA. Per la prima volta un feretro, avvolto nel tricolore, varca il portone di Montecitorio alla fine della mattina. È quello di Giorgio Napolitano, che in Parlamento riceve l'omaggio inedito di un funerale laico di Stato davanti al presidente Mattarella e alla premier Meloni, dopo il commosso saluto di Papa Francesco alla camera ardente al Senato. Da lì la salma viene scortata con tutti gli onori fino alla Camera, dove entra attesa dai vertici delle istituzioni, mentre il picchetto d'onore intona l'inno nazionale.

Due volte Presidente della Repubblica, primo inquilino comunista del Colle, presidente della Camera, ministro dell'Interno, deputato migliorista del Pci, senatore a vita, europarlamentare. Uomo delle istituzioni, riconoscono tutti. Per ricordarlo il figlio Giulio sceglie le parole finali della sua stessa autobiografia: «Ho combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate, e cercato via via di correggere errori, di esplorare strade nuove». Intendeva la politica - dice il figlio - come «ideale, missione, professione, ascolto, scelta etica e morale».

Parole bellissime e piene di passione ricordano Napolitano. Come quelle di Anna Finocchiaro, compagna di viaggio, in lacrime quando dice «scelse il Pci per due ragioni piane e profonde, perché era il partito che più ha combattuto il fascismo e perché si mescola

al popolo». Poi quelle di Gianni Letta, importanti. Che scagionano Napolitano una volta per tutte dall'accusa di aver ordito complotti e congiure nel 2011, quando Berlusconi si dimise e gli successe al governo il tecnico Monti. «Questo è un lutto repubblicano, non ci sono divisioni di sorta», s'inchina Letta davanti a un uomo che ha amato l'Italia ma anche la lotta politica.

Draghi, Monti, Letta, Renzi, Conte, Schlein, Salvini e Tajani dai banchi del governo con tutti i ministri ascoltano in silenzio. Un silenzio che si fa assoluto quando l'uomo più ascoltato dal Cav affronta la scabrosa questione: «Certo Napolitano non intese mai in senso notarile il suo ruolo, esercitò pienamente i suoi poteri e la sua capacità di indirizzo» ma «senza mai venire meno a un rigoroso rispetto dei limiti fissati dalla Costituzione», nell'interesse del Paese. «Con Berlusconi si chiariranno nella luce», chiosa.

«Una delle figure più rilevanti della storia della Repubblica» omaggia Lorenzo Fontana, presidente della Camera, mentre il feretro è nella attigua stanza del governo, protetto per un'ultima volta dai Corazzieri. «Un protagonista della storia repubblicana, che ha ricevuto in Senato l'estremo saluto degli italiani e la storica visita di Papa Francesco», ricorda il presidente del Senato Ignazio La Russa. «Un grande riformista europeo», lo saluta Paolo Gentiloni, mentre Giuliano Amato dice: «Dell'Europa fece una

missione».

Ma è quando a parlare è Sofia May, la giovane nipote, che i cuori si sciogliono. Lei ha la voce che trema e gli occhi pieni di lacrime, ma la mano del fratello Simone sulla spalla le dà forza. Racconta del nonno tenero, ma anche dell'uomo del dialogo, nel nido domestico come nei Palazzi della politica. «Cercava di offrire sempre una soluzione» e «ci ha insegnato l'importanza di trattare chiunque con rispetto e cortesia, a prescindere dalle differenze di opinioni e di posizioni» dice Sofia cercando lo sguardo intenerito della nonna Clio, che per il saluto al compagno della sua vita oggi sceglie il rosso vivo di una magnifica grande spilla di corallo. E piange, quando il figlio Giulio parla del «rapporto indissolubile» con il marito.

Il presidente Mattarella, quello francese Macron e quello tedesco Steinmeier applaudono Sofia. Così come la premier Giorgia Meloni, visibilmente colpita da tanto candore. È il cardinale Gianfranco Ravasi a chiudere la celebrazione con parole bellissime sul rapporto privato con «l'uomo di altissima cultura» che citava Thomas Mann in tedesco e da laico definiva l'Ave verum di Mozart, testo religioso, «di bellezza ultraterrena». Il cardinale lo saluta con un verso dell'antico testamento: «Quelli che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno nel firmamento come le stelle. Per sempre».

«Soldi in manovra per il Ponte»

Il ministro Salvini. «I 12 miliardi saranno spalmati in 15 anni per coprire tutte le opere»

➡ Il Cda della società Stretto di Messina ha fatto il punto sul crono programma che «sta seguendo tutte le tappe previste»

ROMA. Ci saranno dei soldi per il ponte sullo Stretto di Messina già nella prossima manovra, «l'obiettivo è garantire la copertura necessaria totale per tutte le opere» per una cifra «non superiore ai 12 miliardi spalmata nei prossimi 15 anni». A confermarlo è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha partecipato al consiglio di amministrazione della società Stretto di Messina in cui si è fatto il punto sul crono programma che «sta seguendo tutte le tappe previste, quindi l'impegno di aprire i cantieri sulle due sponde entro l'estate 2024, è un impegno che in questo momento siamo assolutamente in grado di mantenere».

L'importo da stanziare in manovra non è ancora definito. «Stanno facendo i calcoli - spiega Salvini ai giornalisti - adesso lo vedrete a breve, domani arriva la Nade». Di certo prendono il via i tavoli tecnici di confronto tra la Stretto di Messina e i comuni di

Messina e Villa San Giovanni, ed è prevista per il 30 settembre l'invio della relazione di aggiornamento al progetto definito del ponte da parte di Eurolink, il general contractor per la progettazione e la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. «Il mio obiettivo - dice il vicepremier a margine del Cda - è garantire tutta la copertura per tutto l'arco degli anni, cioè non mettere un tot ogni anno, visto che si fa, perché serve, perché è un'opera fondamentale, è giusta dal punto di vista economico, ambientale, sociale, infrastrutturale, culturale, una copertura dall'inizio alla fine».

L'incontro tra Salvini e il presidente della società Giuseppe Recchi e l'ad Pietro Ciucci cade a cen-



Matteo Salvini

to giorni dall'insediamento del cda della società. Nel corso del confronto sono stati analizzati lo stato di avanzamento e i risultati raggiunti per il progetto del ponte e la riorganizzazione aziendale. «Il mio obiettivo - ribadisce il ministro - è di farlo durante questa legislatura, con questo governo, con questa maggioranza, ci sono tutte le possibilità per realizzarlo». Sul nuovo progetto «ci stanno lavorando ingegneri, architetti, abbiamo nominato il comitato tecnico scientifico» e aggiunge «ricordo che non è un'operazione solo italiana, ci sono soci spagnoli, giapponesi, americani». Sarà un'opera a cui guarderà «tutto il resto del mondo e quindi questo per me è un orgoglio», conclude Salvini: «Mi affascina insieme ad altro, il risparmio ambientale, cioè il mancato inquinamento dell'acqua e dell'aria, avere i treni che vanno ad alta velocità su un ponte invece di traghetti che inquinano. E' una rivoluzione».

Profughi: asse Meloni-Macron «Serve una soluzione europea»

La polemica. La Lega contro Berlino: «80 anni fa usava le armi, ora i clandestini»

SILVIA GASPARETTO

ROMA. Cercare una «soluzione europea» alla questione migratoria. Un obiettivo «condiviso» che va ora tradotto in pratica. Perché l'emergenza coinvolge tutti i paesi dell'Unione, tutti alle prese allo stesso tempo anche con la cavalcata verso le europee. Giorgia Meloni punta sull'inedito asse con Emmanuel Macron, che incontra per la prima volta a Palazzo Chigi dopo che lo scorso anno, quasi nello stesso periodo, stava per aprire quello scontro violento sui migranti che ha caratterizzato i primi mesi del suo governo. Ora, mentre torna il sereno con Parigi, le tensioni si sono accese con Berlino, sotto attacco da parte della Lega.

«Ottant'anni fa il governo tedesco decise di invadere gli stati con l'esercito» ora «finanziano l'invasione dei clandestini», cannoneggia il vicesegretario leghista Andrea Crippa mentre è ancora in corso il faccia a faccia tra Meloni e Macron. La Germania non replica e non da oggi si limita a ribadire, che il governo federale attua al momento una promozione finanziaria definita dal parlamento in base alla quale devono essere sostenuti salvataggi in mare come anche progetti a terra per persone salvate in mare.

L'Italia «non può essere scelta da tutto il resto dell'Europa come luogo in cui portare tutti i migranti», è la linea espressa con più sobrietà anche dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che oggi sarà a colloquio con la sua omologa tedesca Annalena Baerbock, e che continua a difendere la bontà dell'azione diplomatica sul dossier migran-

ti. Quella che continua a perseguire la premier, che pure non ha risparmiato toni duri nella lettera inviata sabato a Olaf Scholz per chiedere spiegazioni sui finanziamenti tedeschi alle Ong.

Nel frattempo, Meloni cerca di portare sul suo terreno Macron, mettendo da parte le frizioni su Ventimiglia. L'incontro era nell'aria ma le diplomazie lo hanno tenuto coperto fino all'ultimo. Quello che era il nemico numero uno si sta trasformando, già da qualche tempo, nell'alleato principale per portare avanti i progetti italiani a Bruxelles. La difesa dei confini esterni come esercizio principale. Ma per fermare le partenze serve una azione di pattugliamento e deterrenza nel Mediterraneo, con l'accordo dei Paesi nordafricani. E di aiuto allo sviluppo, a partire dalla formazione, nei paesi di partenza e di transito. Concentrandosi sull'Africa mediterranea e subsahariana. Dando supporto economico ai Paesi che si impegnano a fermare le migrazioni illegali, sulla falsariga di quanto fatto con la Tunisia. Una posizione invisita a Berlino che - voce non isolata a Bruxelles - chiede più garanzie da parte tunisina per procedere.

Meloni e Macron si confrontano per un'ora e venti. Il quadro per intervenire, secondo quanto filtra, è condiviso: non solo il modello del memorandum con Saied, ma anche la necessità di chiudere accordi per i rimpatri e di stanziare risorse europee per l'Africa. Ora la parte più complessa è trovare gli strumenti adatti e il consenso a livello europeo per mettere in campo soluzioni concrete. ●

ESPULSIONI PIÙ FACILI

Stretta sui minori via chi mente sull'età

ROMA. Espulsioni più facili «per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato», stretta sul fenomeno dei falsi minorenni con l'espulsione di chi mente sull'età, possibilità di accogliere nei Centri ordinari - e non in quelli per minorenni - chi ha tra i 16 e i 18 anni, impiego della Guardia costiera negli hotspot, 400 militari in più a presidio delle principali stazioni ferroviarie italiane. Arriva il terzo provvedimento sui migranti del governo Meloni. Il nuovo decreto è atteso oggi all'approvazione del Consiglio dei ministri. L'ulteriore stretta è contenuta in un testo di 13 articoli, in cui trova posto anche uno stanziamento di 20 milioni di euro annui per Polizia e Vigili del fuoco, «anche alla luce dei maggiori impegni connessi all'eccezionale afflusso migratorio».

La prima scommessa è quella di allontanare dall'Italia gli stranieri pericolosi, anche se hanno un permesso di soggiorno di lungo periodo. Si prevede infatti che l'espulsione «può essere disposta per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato dal ministro dell'Interno», dandone preventiva notizia al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri. Quando ricorrono gravi motivi di pubblica sicurezza l'espulsione è disposta dal prefetto. E può essere allontanato anche chi è destinatario di una misura di sicurezza. Il questore può inoltre dire no al reingresso dell'espulso se ritiene che la sua presenza possa procurare «grave pericolo all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica».

C'è quindi il giro di vite sul fenomeno dei falsi minorenni, chi cioè dichiara di essere under 18 per poter usufruire delle facilitazioni previste dalla legge.

MASSIMO NESTICÒ

TENSIONI CON VARSAVIA

Controlli area Schengen l'Ue bacchetta Berlino

BRUXELLES. «I controlli ai confini all'interno dell'area Schengen sono l'ultima istanza». La Commissione Ue, da giorni sui carboni ardenti sul dossier migranti, tenta di gettare acqua sul fuoco lanciando questa volta un avvertimento alla Germania, sull'onda delle tensioni con Varsavia a seguito del visa-gate. Il governo tedesco, infatti, ha annunciato la possibilità di aumentare i controlli alla frontiera con la Polonia innescando la durissima reazione del Pis, il partito del premier Morawiecki. «Siamo stati molto chiari, la reintroduzione dei controlli dei confini all'interno di Schengen deve essere una misura eccezionale, limitata nel tempo e solo in caso di seria minaccia», ha spiegato Palazzo Berlaymont in un richiamo.

L'escalation di tensione tra Berlino e Varsavia segue l'annuncio della ministra dell'Interno tedesca, Nancy Faeser, di voler intensificare i controlli alle frontiere con Polonia e Repubblica Ceca contro l'immigrazione irregolare e dopo il caso della presunta vendita, da parte di Varsavia, di migliaia di visti falsi in Africa e Medio Oriente. La Germania aveva sottolineato di voler concordare con la Polonia il rafforzamento della protezione ai confini ma la mossa ha fatto andare su tutte le furie Morawiecki, che a venti giorni dalle elezioni vede nel visa-gate un ostacolo alla sua vittoria. La decisione di Faeser ha irritato anche la polizia tedesca: i controlli fissi «non sono efficaci» e richiedono «un onere permanente».

Von der Leyen ha voluto assicurare: «La migrazione è un fenomeno che riguarda tutti e necessita di soluzioni europee», ma le sue parole non sbloccheranno lo stallo sul Patto sulla migrazione.

MICHELE ESPOSITO